

Su e giù per le Dolomiti Un centinaio di lariani non resiste al fascino

Ciclismo. Domenica si corre la splendida “Maratona” in un connubio di sport, natura e cultura oltre la gara. In 9.300 al via sui 33.500 che avevano fatto richiesta

ERNESTO GALIGANI
COMO

Nelle sue impareggiabili cronache dal Giro d'Italia del 1947, Indro Montanelli raccontava di vertito di come il direttore dell'organizzazione rifiutasse, sdegnato e fors'anche un po' offeso per la richiesta, le strade asfaltate. Comodità che, a suo dire, avrebbero finito per corrompere l'anima più vera del ciclismo, mortificandone riti, fatica e poesia.

Il medio e il lungo

Non c'è alcun dubbio, di conseguenza, che quel berbero strapazzatore di uomini girerà nella tomba come una trottola davanti alle splendide strade dell'Alta Badia, lisce come la pelle di un neonato.

Ma la Maratona delle Dolomiti che si corre domenica resta comunque - asfalto compreso -

■ Laura Fumagalli classe 1995 di Binago la più giovane delle “nostre” in gara

un'autentica impresa per i 9.300 fortunati che la possono correre e per quelli che, ancor meglio, riusciranno a concluderla.

Sarà folta anche quest'anno la pattuglia lariana. Almeno un centinaio di ciclamatori provenienti da Como (51), Lecco (23) e Sondrio (18) che sono stati sorteggiati tra i 33.500 che ne avevano fatto richiesta e che si cimenteranno su tre percorsi collaudati da tempo: il Sella Ronda di 55 chilometri, il medio di 106 e il lungo di 138.

Ma, più che la distanza, sono i nomi delle montagne scalate a certificare che quella di Corvara è senza alcun dubbio la regina delle Granfondi internazionali: in rigoroso ordine di apparizione Campolongo, Pordoi, Sella, Gardena, Campolongo seconda volta, Giau, Falzarego, Valparola. Più la chicca finale del “muro del gatto”, uno strappo di poche centinaia di metri con pendenze che sfiorano il 20%, maliziosamente posto a cinque chilometri dal traguardo.

Dislivelli da tappe del Giro d'Italia (che non a caso, transita quasi ogni anno da queste parti) in un connubio di sport, natura e cultura che va ben al di là della testimonianza cronometrica.

Ogni partecipante si porterà a casa il ricordo di un'esperienza unica: la ubriacante bellezza delle montagne dolomitiche, le strade chiuse al traffico per l'intera giornata, l'inebriante e quasi assordante rumore del... silenzio.



Michil Costa
una “istituzione”

Forse è proprio per questo motivo che il titolo dell'edizione 2017 della Maratona è l'amore, nella sua accezione più ampia. Dice l'organizzatore Michil Costa, albergatore con la bicicletta nel cuore e una sconfinata passione

per la sua terra, che «l'amore è forza, perché senza amore non si riuscirebbe a fare su e giù per le strade dolomitiche, tutte salite, discese e tornanti. Quell'amore che, allo stremo della fatica, porta direttamente all'apice della gioia».

Anche per questo motivo, così almeno ci piace pensare, il parter-



La partenza dell'edizione 2016 della Maratona delle Dolomiti, dalla località La Villa: l'arrivo è a Corvara

re dei partecipanti (in diretta Rai dalle 6.15) è sempre irrobustito dai grandi nomi dell'imprenditoria, della finanza e dello sport. A cominciare da (sir) Bradley Wiggins, pistard eccezionale e recordman dell'ora, per non parlare del Tour de France.

Dell'Acqua il più “anziano”

E, ancora, il commissario tecnico della Nazionale Davide Cassani, accanto all'ecchese Antonio Rossi, plurimedagliato campione di canoa in quattro Olimpiadi e attuale assessore allo Sport della regione Lombardia.

Al via anche Paolo Bettini, Manfred e Manuela Moelgg, Ma-

ria Canins, Dj Linus, per svoltare verso i manager, Francesco Starace, Amministratore Delegato di Enel, Carlo Tamburi di Enel, Rodolfo De Benedetti (Cir), Fausto Pinarello (Pinarello), Alberto Calcagno (Fastweb), Emilio Mussini (Panaria Group), Laura Colnaghi (Carvico), Giovanni Bruno (Sky), Alberto Sorbini (Enervit).

Sono grandi numeri, quelli con cui si confronteranno gli atleti di casa nostra. La più giovane in gara sarà Laura Fumagalli, classe 1995, di Binago che si presenta per la seconda volta alla competizione mentre per il fratello Stefano, di un anno più anziano, è la quarta esperienza. Il più “anziano” è il

mitico Enrico Dell'Acqua di Cermenate, classe 1942, che partecipa per la tredicesima edizione alla manifestazione. E poi Ugo Tacchini, 54 anni, di Oliveto Lario che gareggia con il team comasco Binda e che, nelle due precedenti edizioni, vanta un primo e un quinto posto di categoria. E scusate se è poco.

Uno scrittore francese ha messo per iscritto che «nessuna delle nostre piccole grandi sofferenze quotidiane, resiste a un buon colpo di bicicletta». Ecco, se poi siamo sulle Dolomiti, questa perla di ciclo-filosofia è ancora più vera.

egaligani@laprovincia.it

La squadra della “Enervit” «Molto più che uno sponsor»

La curiosità

L'azienda comasca non è soltanto main partner Calabresi, direttore marketing «Saremo al via in 25»

Da Francesco Moser giù giù fino ad Alex Zanardi che alla Maratona delle Dolomiti ha scritto (scriverà ancora) pagine bellissime con la sua handbike. Basta

scorrere la galleria dei testimonial per capire quanto sia stretto il legame tra il ciclismo e la “Enervit spa”, azienda comasca leader del mercato dell'integrazione alimentare sportiva (sedi operative a Zelbio ed Erba), che è anche main sponsor. Con il patron Alberto Sorbini, a tirare le fila della spedizione comasca in Alta Badia, ci sarà Paolo Calabresi, direttore marketing e ben conosciuto agli

sportivi per aver accompagnato il ct Davide Cassani nella ricognizione del Passo Giau, in un video ormai diventato cult.

«In realtà la nostra squadra alla Maratona sarà formata da 25 persone - spiega - La cosa bella è che, oltre a lavorare sul posto, prenderanno tutti il via alla corsa. Tutti ciclisti, insomma, che si sommano a un altro 10% di dipendenti che ha scelto il podismo». Quasi uno



Il ct Cassani e Paolo Calabresi

spot aziendale, verrebbe da dire. Un'azienda di sportivi per gli sportivi. «Esatto. Si tratta di un grande arricchimento per noi, visto che oltre all'aspetto ludico, la partecipazione di tutti noi agli eventi sportivi torna utile nel lavoro, ci mette in contatto con i consumatori e ci fa capire che cosa cercano e di che cosa hanno bisogno».

Nasce così la “cartolina” con la strategia alimentare da usarsi durante la corsa. «Un esempio calzante. Quando l'abbiamo inventata dicevano che era persino esagerata. E invece sappiamo che era una necessità, che fa sport ha bisogno di una alimentazione adatta allo sforzo fatto, da assumere in momenti precisi. Lo stesso del gel

che si può aprire con una sola mano. Tutte piccole grandi cose nate dall'esperienza fatta sul campo». Esperienza che si traduce anche nel rinnovo della sponsorizzazione delle Nazionali di ciclismo. «Una collaborazione che, grazie a Cassani, va oltre l'aspetto commerciale visto che si propone di offrire un supporto scientifico agli atleti. La presenza del presidente nazionale Di Rocco alla maratona suggerirà questa intesa, di cui andiamo fieri». In un ambiente ideale. «Alla Maratona delle Dolomiti ci siamo da sempre, ci sentiamo legati a doppio filo. Forse perché anche la nostra sede produttiva di Zelbio è in montagna, chissà».

E. Gal.

Quella mappatura web con guida gps Inseriti diciannove itinerari del Lario

Mountain bike

Itinerari-mtb.it è un sito per appassionati che sta raccogliendo un interesse crescente

Il Monte Galbiga, il Crocione, i monti di Tremezzo. La dorsale del Triangolo Lariano, oppure la traversata bassa della Grigna Meridionale. Sono soltanto i più noti dei 19 itinerari del Lario inseriti su itinerari-mtb.it, sito per appassionati di mtb nato quasi per gioco nel febbraio 2012 e diventa-

to nel frattempo un vero e proprio punto di riferimento per tantissimi biker italiani. Sono migliaia le tracce gps scaricate ogni anno (la più gettonata tra Como e Lecco è la già citata Grigna, con oltre 4 mila scarichi), segno che quello che inizialmente era nato come un supporto personale a uso dei soli ideatori del progetto è diventato in breve tempo un database fondamentale per frotte di specialisti.

Liberamente accessibile e creato senza qualsivoglia finalità di lucro, il sito ha infatti raccolto un interesse crescente. In principio

nacque - erano i primi anni 2000 - dalla volontà di sperimentare il gps per tracciare i percorsi fatti in sella a una mtb. All'epoca la rete era carente e, a eccezione di qualche cartina da scaricare, i tracciati mancavano di tutto quanto necessario per affrontare in serenità i percorsi. Niente rilievi altimetrici, zero indicazioni sui passaggi più impegnativi e poca chiarezza circa l'esperienza richiesta per affrontare i punti più difficili, queste le maggiori criticità.

Dal ai primi rilievi gps il passo fu breve, con un primo sito capace

di raccogliere il frutto del lavoro degli ideatori e un miglioramento costante dal punto di vista tecnologico con l'obiettivo di garantire la massima fruibilità dei dati così meticolosamente raccolti. Oggi la mappatura è oltremodo dettagliata, considerazione che consente a chiunque di approcciarsi ai vari percorsi indicati con la massima coscienza di ciò che si incontrerà. Un supporto in costante evoluzione, con 15-25 nuovi itinerari dedicati all'arco alpino (italiano, francese e svizzero) e alle immediate vicinanze e un numero di utenti che sale di giorno in giorno. Oltre 5 mila chilometri di sentieri e strade montane, con quasi 64 mila tracce scaricate e più di 7 mila fotografie a corredo delle piantine.

A. Gaf.

Ballerini veste l'azzurro al Giro dell'Austria

Ciclismo professionisti

Sono otto i corridori convocati dal ct Davide Cassani per il 69° Giro dell'Austria in programma dal 2 all'8 luglio da Graz a Wels. Tra questi c'è anche l'atleta comasco dell'Androni Giocattoli Davide Ballerini, chiamato da Cassani assieme a Vincenzo Albanese (Bardiani Csf), Manuel Belletti (Wilier Triestina), Giulio Ciccone (Bardiani Csf), Iuri Filosi (Nippo-Vini Fantini), Simone Velasco (Bardiani Csf), Andrea Vendra-

me (Androni Giocattoli) ed Elia Viviani (Team Sky).

Oltre alla Nazionale, al via ci saranno quattro squadre World Tour (Astana, Cannondale-Drapac, Dimension Data e Katusha Alpecin), sette Pro Team Continental (Cofidis Solutions Credit, Gazprom Rusvelo, Delko Marsiglia Provence Ktm, Israele Ciclismo Accademia, Ccc Sprandi-Polkowice, Aqua Blue Sporte Roompot Nederlandse Loterij e quattro Continental austriache).

A. Gaf.